

First United Nations Global Road Safety Week

A toolkit for organizers of events



**ROAD SAFETY
IS NO ACCIDENT**

Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite

in occasione della *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale*, 23-29 aprile 2007.

La *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* delle Nazioni Unite è un'importante opportunità per migliorare la sicurezza delle centinaia di milioni di giovani che viaggiano sulle strade del mondo ogni giorno.

A partire dalla Giornata Mondiale della Salute del 2004 e dalle conseguenti discussioni in seno all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i governi e gli enti ad essi associati hanno dato maggiore attenzione alla sicurezza stradale. Ma c'è ancora molta strada da fare. Gli incidenti stradali uccidono ogni anno nel mondo circa 1,2 milioni di persone, e ne feriscono milioni e milioni. Essi sono la seconda maggior causa di morte per la popolazione di età tra 5 e 25 anni, con impatti devastanti sulle famiglie e sulle comunità. In quella classe di età, i giovani maschi – in quanto pedoni, ciclisti, motociclisti, neo-conducenti e passeggeri – hanno circa tre volte più probabilità delle giovani femmine di rimanere uccisi o feriti sulla strada.

Fortunatamente, vi è una crescente consapevolezza del fatto che le lesioni da incidente stradale possono essere prevenute. È stato dimostrato in molti Paesi che, agendo su alcuni fattori-chiave, in particolare sull'alcol durante la guida, l'eccesso di velocità, l'uso di casco e cinture di sicurezza, nonché il disegno delle strade e le infrastrutture, può essere risparmiata una notevole quantità di vite umane e di risorse finanziarie, anche se la motorizzazione continua a crescere.

La sicurezza stradale non nasce dal caso. La sicurezza stradale si realizza attraverso gli sforzi convinti di molti individui e di molti settori della società, sia governativi che non governativi. Ognuno di noi ha un ruolo da giocare: ministri dei trasporti, della salute, dell'educazione, fornitori di servizi per la salute, associazioni automobilistiche, educatori, studenti, assicuratori, costruttori di veicoli, mezzi di comunicazione e vittime di incidenti stradali e le loro famiglie. Ma un forte impegno a livello politico è determinante. Le esperienze di successo che oggi vediamo nascono spesso da decisioni adottate al più alto livello di governo per il miglioramento della sicurezza sulle strade.

Attraverso l'Assemblea Giovanile per la Sicurezza Stradale – l'evento principale della *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* delle Nazioni Unite – l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le Commissioni Regionali delle Nazioni Unite e le organizzazioni associate danno la parola ai giovani. Ascoltiamo i loro suggerimenti. E miglioriamo la sicurezza sulle strade del mondo, per il loro ed il nostro bene.

Kofi A. Annan

Traduzione libera realizzata da SOC.I.TRA.S.

La Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale

Antefatto

Nel dicembre 2005 la Risoluzione n. A/605 dell'Assemblea delle Nazioni Unite "Improving Road Safety" propose una Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale. Questa Risoluzione ne seguiva altre, sia dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che dell'Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che riflettevano la crescente preoccupazione sul problema delle lesioni da incidentalità stradale, manifestata dai governi e dagli organismi interessati alla pubblica salute ed allo sviluppo. La Settimana avrà come modello le precedenti Settimane della Sicurezza Stradale organizzate dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite e la Giornata Mondiale della Salute del 2004.

Progetto generale

La *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* è un'opportunità storica per portare il tema della sicurezza stradale al più alto livello di attenzione. Ci si attende che, durante la Settimana, si svolgano centinaia di iniziative – locali, nazionali, continentali e mondiali – in tutto il mondo, organizzate da governi, organizzazioni non governative, Nazioni Unite ed altre agenzie internazionali, società private, fondazioni ed altri soggetti che si occupano di sicurezza stradale. La Settimana dovrà incidere in tutti i Paesi, ad opera di molte collettività.

Tema

I bambini ed i giovani sono la gran parte dei circa 1,2 milioni di persone uccise ogni anno sulle strade.

Complessivamente, più del 40% delle morti sulle strade riguarda persone di età da 0 a 25 anni.. Poiché i bambini ed i giovani sono il gruppo a maggior rischio di morte, lesione ed invalidità, la *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* sarà dedicata ai "giovani utenti della strada", che viaggiano come pedoni, ciclisti, motociclisti, neoguidatori o passeggeri. Benché la Settimana sia focalizzata su una maggiore sicurezza per i bambini ed i giovani, le azioni risultanti dalla Settimana, come le iniziative per ridurre l'alcol alla guida e l'eccesso di velocità, saranno di beneficio per tutti gli utenti della strada.

Obiettivi

Come in molte altre simili iniziative di difesa sociale, i partecipanti alla *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* avranno l'obiettivo di attirare l'attenzione sul tema della Settimana e spronare ad un'azione urgente i governi e le organizzazioni della società civile. Gli obiettivi della Settimana sono:

- **far prendere coscienza** dell'impatto delle lesioni da incidente stradale, in particolare tra i giovani utenti della strada;
- **promuovere azioni** sui fattori di maggiore rilevanza per le lesioni da traffico: caschi, cinture di sicurezza, alcol e guida, velocità, disegno delle strade e infrastrutture.



Per molti Paesi a basso e medio reddito nei quali il problema delle lesioni da incidente stradale non è affrontato in modo deciso o comprensibile, raggiungere questi risultati sarà un passo importante verso il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini.

Perché questo opuscolo ?

Questo “strumentario per organizzatori” è stato concepito come guida per la programmazione degli eventi per la Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale.

L’opuscolo descrive sommariamente il problema delle lesioni da incidentalità stradale nel mondo, soprattutto per quanto si riferisce ai giovani utenti della strada, ed alcune delle soluzioni attualmente perseguite.

Esso inoltre mette in rilievo i messaggi-chiave della Settimana, fornisce idee per eventi a livello nazionale e locale ed indica le risorse disponibili a sostegno dei progetti e per la loro attuazione.

Comprende inoltre dei moduli d’ordine di materiale pubblicitario, per la richiesta di inserire eventi nella lista pubblicata nel sito web ufficiale della Settimana e per comunicare gli esiti delle attività.

I messaggi-chiave per la Settimana

La *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* sarà un'opportunità unica per accrescere la consapevolezza sulla grande rilevanza delle lesioni da incidentalità stradale, soprattutto tra gli utenti giovani, e per promuovere azioni sui fattori più importanti relativi alle lesioni da incidenti stradali ed alla loro prevenzione. Qualunque sia il tipo di eventi progettati per la Settimana, è importante che essi siano articolati secondo i seguenti messaggi-chiave.

1. Le lesioni da incidente stradale sono un grave problema per la salute pubblica e lo sviluppo.

Si prevede che la sua dimensione cresca in misura considerevole nei prossimi anni.

Quasi 1,2 milioni in tutto il mondo muore ogni anno a causa di incidenti stradali, costituendo più del 2,1 % della mortalità complessiva, in misura comparabile con le maggiori malattie mortali, quali la malaria e la tubercolosi.

Altri milioni di persone rimangono ferite e spesso rimangono invalide per tutta la vita. Circa l'85% delle morti da incidente stradale avviene in Paesi a basso e medio reddito, con un costo annuale pari all'1% - 1,5% del Prodotto Interno Lordo.

Se non si prendono delle iniziative, le morti e le invalidità da traffico stradale sono destinate ad aumentare, a causa della crescente motorizzazione.

2.- Le lesioni da incidente stradale colpiscono gravemente i giovani.

Le lesioni da incidente stradale sono la seconda maggior causa di morte per la popolazione compresa tra 5 e 25 anni. In questa classe di età,

i maschi – pedoni, ciclisti, motociclisti, conducenti neopatentati e passeggeri – hanno circa tre volte maggiori probabilità di morire o di rimanere feriti rispetto alle femmine.

3. È possibile prevenire le lesioni da incidente stradale.

In alcuni Paesi, il numero di soggetti che hanno subito lesioni da incidente stradale è diminuito, nonostante l'incremento della motorizzazione. Agendo su un certo numero di fattori, in particolare l'alcol alla guida, l'eccesso di velocità, le cinture di sicurezza, il disegno delle strade e le infrastrutture, si possono risparmiare molte vite e molte risorse finanziarie.

4.- L'incidente stradale non è una fatalità.

La sicurezza stradale nasce dagli sforzi intenzionali di molti individui e di molti settori della società, sia governativi che non governativi. Un serio impegno politico è fondamentale. I successi in questo campo sono spesso il risultato di provvedimenti, adottati al massimo livello governativo, miranti a migliorare la sicurezza stradale.

5. La cooperazione internazionale è cruciale per dare forza alle azioni nazionali sulla sicurezza stradale.

La cooperazione internazionale può rafforzare le azioni nazionali sulla sicurezza stradale, attraverso la condivisione di informazioni e degli insegnamenti che derivano da strategie e programmi rivelatisi efficaci, muovendo anche ulteriori risorse. La cooperazione internazionale può anche contribuire a garantire che la sicurezza stradale sia tra le maggiori priorità di salute pubblica e di sviluppo dei Paesi del mondo.

Alcuni fatti sulle lesioni da incidenti stradali e la loro prevenzione

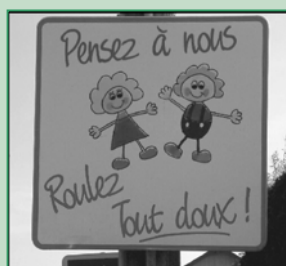
I dati e le informazioni che seguono sono tratti dal *World report on road traffic injury prevention* e da altri studi recenti. Sono dati a livello mondiale e continentale; se considerati insieme con informazioni di origine nazionale, questi dati ed informazioni possono essere utili per gruppi che intendono sviluppare proprio materiale promozionale per la *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale*.

- Ogni anno gli incidenti stradali uccidono circa 1,2 milioni di persone e altrei 20-50 milioni rimangono ferite od invalidei.
- A meno che non vengano adottate misure drastiche per contrastare la tendenza, il numero di morti e di invalidi da incidente stradale continuerà ad aumentare nei prossimi 30 anni, rendendo il traffico stradale l'ottava maggior causa di morte nell'anno 2030.
- Globalmente, più del 40% delle morti da traffico colpisce la classe d'età 0-25 anni.
- Le lesioni da incidente stradale sono la seconda maggior causa di morte per i giovani di età 5-25 anni.
- Il più alto tasso di mortalità nella classe d'età 0-25 anni si verifica tra i giovani utenti della strada in Paese a basso e medio reddito, in particolare in Africa e nei Paesi del Mediterraneo Orientale.
- I maschi costituiscono il 75% di tutti i morti da traffico di età fino a 25 anni.
- In Paesi a basso e medio reddito, i giovani utenti della strada con maggiori probabilità di essere coinvolti in incidenti sono – con variazioni secondo i Paesi – utenti vulnerabili: pedoni, ciclisti, motociclisti e passeggeri di veicoli privati o pubblici.
- In Paesi ad alto reddito quelli più a rischio sono i conducenti.
- Si stima che ogni anno gli incidenti stradali hanno un costo globale di 518 miliardi di dollari USA.
- In Paesi a basso e medio reddito, gli incidenti stradali hanno un costo stimato di 100 miliardi di dollari USA, che supera l'ammontare totale degli aiuti ricevuti da questi Paesi per il loro sviluppo.

- Gli incidenti stradali hanno un costo pari all'1%-1,5% del Prodotto Interno Lordo in Paesi a basso e medio reddito, ed al 2% in Paesi ad alto reddito.
- Gli incidenti stradali sono prevedibili e possono essere prevenuti. Molti Paesi hanno ottenuto consistenti riduzioni nel numero di incidenti e nella frequenza e gravità delle lesioni derivanti dal traffico, affrontando i fattori chiave. Gli interventi che si sono dimostrati efficaci comprendono quelli relativi ai seguenti fattori di rischio:

Eccesso di velocità:

- ▶ La velocità è, nella maggior parte dei Paesi, il fattore che più contribuisce alle lesioni da incidente stradale.
- ▶ I maschi giovani in particolare sono più propensi a guidare a velocità eccessiva o non appropriata.
- ▶ Ridurre la velocità media del traffico di 1 km/h si è dimostrato in grado di ridurre del 4%-5% la mortalità.
- ▶ Ridurre la velocità con la quale si muove il traffico protegge anche i pedoni.
- ▶ Limiti di velocità appropriati dovrebbero essere stabiliti e fatti rispettare.



Alcol e guida:

- ▶ Il consumo di alcol aumenta sia le probabilità di incidente che la gravità delle lesioni.
- ▶ I conducenti maschi più giovani hanno almeno 5 volte più probabilità di essere coinvolti in incidenti rispetto a conducenti dai 30 anni in su, a tutti i livelli di alcol superiori a zero.
- ▶ Alcuni Paesi hanno abbassato il limite alcolemico per conducenti giovani o con poca esperienza, una strategia che può ridurre gli incidenti del 4%-24%.
- ▶ Limiti di concentrazione dell'alcol nel sangue per tutti i conducenti dovrebbero essere stabiliti e fatti rispettare.



© WHO/P. VIROT

Cinture di sicurezza:

- ▶ Le cinture di sicurezza hanno salvato più vite, in caso di incidente, di ogni altro intervento di sicurezza stradale.
- ▶ I giovani conducenti maschi sono risultati usare la cintura di sicurezza meno frequentemente degli altri gruppi.
- ▶ Le cinture di sicurezza possono ridurre il rischio per tutte le lesioni del 40%-50%, e per le lesioni mortali del 40%-60%. Leggi per l'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza dovrebbero essere introdotte e fatte rispettare.

Dispositivi di ritenuta per bambini:

- ▶ I dispositivi di ritenuta per bambini, come i seggiolini ed i cuscini sollevatori, hanno dimostrato di essere molto efficaci nel prevenire la morte sia tra i neonati che tra i bambini che viaggiano in automobile.
- ▶ I dispositivi di ritenuta per bambini riducono il tasso di mortalità tra i neonati del 71% e del 54% tra i bambini.
- ▶ I dispositivi di ritenuta per bambini dovrebbero essere resi obbligatori per legge, da far rispettare.



© NCIPC

Caschi:

- ▶ Indossare un casco è da solo il modo più efficace per ridurre le lesioni alla testa e le morti derivanti da incidenti su motocicli, ciclomotori e biciclette.
- ▶ I giovani maschi sono meno propensi ad indossare il casco quando salgono su motocicli e ciclomotori.
- ▶ I caschi da motociclo si sono dimostrati capaci di ridurre il rischio e la gravità delle lesioni alla testa di circa il 70%.
- ▶ Leggi per l'uso obbligatorio dei caschi dovrebbero essere introdotte e fatte rispettare.

Disegno delle strade ed infrastrutture:

- ▶ Misure per migliorare il disegno delle strade e le infrastrutture comprendono: la separazione dei diversi tipo di traffico, prevedere percorsi sicuri per pedoni e ciclisti, utilizzare pavimentazioni e strutture riconoscibili per l'attraversamento dei pedoni, riduzione della velocità del traffico installando rallentatori, strisce rumorose sul manto stradale e rotonde.
- ▶ Alcune di queste misure possono essere attuate a costi relativamente bassi.

Servizi di emergenza:

- ▶ Molte vittime di incidenti muoiono prima di raggiungere un ospedale a causa di servizi di emergenza inadeguati, compresi quelli medici, dei vigili del fuoco, di polizia.
- ▶ Migliorare i servizi di emergenza, a partire dalla scena dell'incidente e fino all'ospedale ed oltre, aumenterà le probabilità di sopravvivenza dei coinvolti in incidenti stradali, ed evitando lesioni ed invalidità di lunga durata.



Progettare un evento

Gli eventi che segneranno la *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* si svolgeranno a livello locale, nazionale, continentale e mondiale.

È ben noto tuttavia che gli eventi che vengono attuati a livello locale e nazionale hanno maggiori possibilità di dare una forte spinta agli impegni in materia di sicurezza stradale.

Eventi locali e nazionali

Quali sono i primi passi per progettare un evento ?

La preparazione di un evento nazionale può essere condotta dal soggetto ufficialmente nominato di riferimento (*focal person*) per la Settimana .

Il soggetto di riferimento dovrebbe lavorare con altri, come parte di un comitato rappresentativo di tutti i settori rilevanti e che fornisce indicazioni strategiche generali e di guida per la Settimana.

Questo Comitato dovrebbe collaborare con altri partner al fine di determinare gli obiettivi del Paese riguardo alla Settimana, identificare le attività più utili per raggiungere quegli obiettivi ed assicurare che ciò che viene proposto ha rilevanza per i politici, i mezzi di comunicazione e per i giovani.

Chi dovrebbe essere coinvolto ?

I seguenti gruppi di persone dovrebbero essere presi in considerazione al fine di coinvolgerli nelle attività della Settimana: funzionari di governo, in particolare ministri della salute, dei trasporti e dell'educazione e loro staff; rappresentanti di organizzazioni non governative; professionisti nella sicurezza stradale; fornitori di servizi per la salute; rappresentanti di associazioni automobilistiche; educatori; studenti; assicuratori; costruttori di veicoli; i mezzi di comunicazione, nonché le vittime di incidenti stradali e le loro famiglie.

La partecipazione di ben note personalità può aiutare a sollecitare l'attenzione sull'evento e sul tema della sicurezza stradale in generale.

Queste personalità possono provenire dalle arti, dalle scienze, dalla politica, dalla moda, dallo sport, dagli affari o dall'università, oppure essere vittime di incidenti stradali o loro familiari, che possono

desiderare di comunicare le loro storie ed esperienze.

Quali attività saranno condotte a livello nazionale e locale ?

Gli eventi nazionali e locali possono spaziare da discussioni politiche di alto livello a raduni nazionali giovanili oppure a cerimonie commemorative dedicate alle vittime ed ai sopravvissuti di incidenti stradali. La lista seguente fornisce alcune idee e suggerimenti per gli eventi.

DA PARTE DEI POLITICI:

- discussioni politiche ad alto livello, conferenze o seminari, riunendo i principali gruppi o individui interessati, per definire o ridefinire il modo di affrontare la sicurezza stradale;
- l'annuncio di nuovi obiettivi di sicurezza stradale;
- il lancio di nuove strategie o piani di azione;
- l'adozione o l'applicazione di nuove normative;
- la pubblicazione di nuove ricerche su specifici aspetti della sicurezza stradale;
- la firma di Carte;
- l'assegnazione o l'annuncio di nuovi fondi per il sostegno di sperimentate e promettenti iniziative di sicurezza stradale.

CON I GIOVANI:

- un'assemblea nazionale giovanile, modellata sull'Assemblea Giovanile per la Sicurezza Stradale descritta a pagina 13;
- campagne per la prevenzione dell'alcol alla guida;
- programmi di distribuzione di caschi;
- iniziative scolastiche, compresa la revisione ed il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambiente intorno alle scuole e dimostrazione di percorsi sicuri da e verso la scuola;
- sessioni di addestramento per i bambini in parchi del traffico;
- foto, disegni, temi o altri tipi di competizione;
- la pubblicazione di un nuovo cartone animato per bambini ed adolescenti.;
- il lancio di un sito web interattivo.

PER LE VITTIME ED I SOPRAVVISSUTI:

- cerimonie dedicate alle vittime ed ai sopravvissuti, come momenti di silenzio e veglie con candele;
- l'inaugurazione di memoriali alle vittime ed ai sopravvissuti, come giardini del ricordo e siti web di commemorazione;
- l'annuncio di eventi per la Giornata Mondiale in Memoria delle Vittime della Strada, che si svolge nella terza domenica di novembre.

CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE:

- conferenze stampa;
- spettacoli radiofonici o televisivi;
- lettere aperte pubblicate sui giornali;
- supplementi speciali dei giornali;
- dibattiti televisivi;
- altre attività finalizzate ad attrarre l'attenzione dei mezzi di comunicazione su nuovi dati, rapporti ed iniziative di sicurezza stradale.

PER IL GRANDE PUBBLICO:

- campagne per la promozione l'uso dei caschi, delle cinture di sicurezza e degli altri sistemi di ritenuta e per prevenire l'alcol alla guida e l'eccessiva velocità, in particolare campagne svolte in connessione con l'adozione e l'applicazione di nuove normative;
- la diffusione di materiale informativo relativo a dette campagne;
- la divulgazione dell'installazione di nuova segnaletica;
- aperture al pubblico di sale di emergenza negli ospedali;
- quiz per verificare le conoscenze di sicurezza stradale;
- manifestazioni di strada, mostre, marce;
- l'emissione di francobolli commemorativi;
- dimostrazioni di primo soccorso;
- eventi sportivi di beneficenza;
- concerti di beneficenza.

Varianti di alcune delle attività sopra elencate sono state organizzate durante le precedenti Settimane della Sicurezza Stradale e nella Giornata Mondiale del 2004; la descrizione di alcune di esse è raccolta nel documento *Milestones in international road safety: World Health Day 2004 and beyond (Pietre miliari nella sicurezza stradale internazionale: Giornata Mondiale della Salute 2004 ed oltre)*. Un collegamento a questo documento - che può fornire ispirazione per attività nella Settimana - si trova nella sezione "Publications and resolutions on road safety" a pagina 15.

Chi dovrebbe essere informato sui progetti di eventi?

Ai fini di un miglior coordinamento, le organizzazioni locali e nazionali che intendono attuare un evento riguardante la *Prima Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale* sono consigliate a collaborare con le Commissioni Regionali delle Nazioni Unite e con gli Uffici Regionali e nazionali della WHO. Sarà inoltre utile che compilino il modulo "Form to request listing on the *First United Nations Global Road Safety Week* web site" (vedi pagina 21), in modo che la descrizione dell'evento, comprese informazioni dettagliate per il contatto con gli organizzatori, può essere aggiunta alla lista delle attività nel mondo.

La lista delle attività sarà resa disponibile sul sito web ufficiale della Settimana all'indirizzo <http://www.who.int/roadsafety/week>.

**Form to request listing on the
First United Nations Global Road Safety Week web site**

Through the “activities around the world” section of the Week’s official global web site, listed by country, organizers of events will be able to inform others about events they are planning. This section of the web site will be available by December 2006. To list an event, please complete the form below. Kindly note that WHO may use its discretion about listing organizations on the Week’s official global web site; should there be any doubt as to the legitimacy or reliability of an organization, the organization’s event will not be included.

Contact name: _____ Tel: _____
Organization name: _____ Fax: _____
Address: _____ E-mail: _____
Address: _____
Address: _____
Address: _____

Title of event: _____

Date of event: _____

Location of event: _____

Description of event: _____

Submit this form to: Ms Laura Sminkey
Technical Officer: Advocacy and Communications
WHO Department of Injuries and Violence Prevention
Avenue Appia, 20
CH-1211 Geneva 27, Switzerland
Tel: +41 22 791 4547; Fax: +41 22 791 4332; E-mail: traffic@who.int
By web site: <http://www.who.int/roadsafety/week>



**Form for feedback on activities during the
First United Nations Global Road Safety Week**

Kindly complete this form to report on the outcome of activities hosted for the *First United Nations Global Road Safety Week*.

Contact name: _____ Tel: _____
Organization name: _____ Fax: _____
Address: _____ E-mail: _____
Address: _____
Address: _____
Address: _____

Short description of the event:
Please include the subject addressed, type of activity, specific audience for which it was organized, and the attendance rate.

The activity received the following press coverage in our area: *Press clippings may be attached for reference.*

This activity/event led to the following concrete actions in our community/region:

A follow-up activity is planned: No Yes *If yes, please describe the type of activity and expected outcomes.*

Submit this form to: Ms Laura Sminkey
Technical Officer: Advocacy and Communications
WHO Department of Injuries and Violence Prevention
Avenue Appia, 20
CH-1211 Geneva 27, Switzerland
Tel: +41 22 791 4547; Fax: +41 22 791 4332; E-mail: traffic@who.int
By web site: <http://www.who.int/roadsafety/week>

